



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

SPACE! : SPAZI DI ARTE E CULTURA EXTRA-ORDINARI!

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "SPACE!", che riunisce sotto la sua egida quattro realtà indipendenti della cultura triestina, Teatro degli Sterpi-Hangar Teatri, Bonawentura Soc. Coop.-Teatro Miela, Casa del Cinema e Cinquantacinque Cooperativa Sociale-Scuola di Musica 55, insieme a Radio Onde Furlane e Folk Giornale, presidi della cultura tra tradizione e innovazione della regione, e a ICS Ufficio Rifugiati Onlus, che coordina il sistema dell'accoglienza, si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una cultura accogliente e inclusiva attraverso una proposta culturale alternativa e indipendente come pratica di cultura di comunità, che riconosce nei giovani un volano fondamentale per l'innovazione, la creatività e per l'attivazione di una cittadinanza inclusiva.

Nello specifico:

- Teatro degli Sterpi - sede presso Hangar Teatri contribuirà all'obiettivo mettendo in campo la propria attitudine giovanile e indipendente, facendo perno sulla popolazione giovanile e studentesca per innovare sotto il profilo culturale la propria proposta teatrale e quella degli enti co progettanti, migliorando inoltre sotto il profilo quantitativo (di offerta di "servizi culturali") e qualitativo la propria vocazione a presidio culturale popolare.
- Bonawentura Soc. Coop. - sede presso Teatro Miela, contribuirà all'obiettivo agendo sulla propria storica proposta culturale, potenziandone il carattere indipendente e aperto alle contaminazioni, sviluppando nuove collaborazioni anche con l'estero e mettendo a disposizione i propri spazi, la propria esperienza e il proprio seguito nella comunità di riferimento per supportare l'iniziativa giovanile.
- Casa del Cinema, tradizionale polo attrattivo giovanile della cultura cinematografica a Trieste e in regione, offrirà la propria esperienza nel campo festivaliero e le innovative formule ideate nel campo della formazione e della promozione della partecipazione della comunità alle iniziative culturali indette.
- Cinquantacinque Cooperativa Sociale-Scuola di Musica 55 contribuirà all'obiettivo implementando la propria offerta educativa e culturale rivolta a ragazzi, giovani e famiglie, e sviluppando con iniziative specifiche e innovative, il senso di aggregazione e partecipazione giovanile e di tutta la comunità.
- RADIO ONDE FURLANE (Informazione Friulana Soc.Coop) fornirà un presidio stabile di comunicazione e diffusione delle azioni di progetto strettamente legato al territorio regionale su cui si agisce, facendo perno sul proprio legame con la cultura e la lingua friulana e promuovendo identità culturali contaminate.
- ASSOCIAZIONE CULTURALE FOLKGIORNALE contribuirà all'obiettivo grazie al suo impegno nella ricerca e nell'organizzazione di eventi e dedicati alla cultura tradizionale del territorio regionale di riferimento e alle sue contaminazioni con l'altro.
- ICS Ufficio Rifugiati Onlus contribuirà al progetto mettendo in campo la sua peculiare vocazione interculturale, costruendo ponti tra le azioni culturali del progetto e i propri accolti al fine di creare un interscambio arricchente in entrambe le direzioni e si occuperà di fornire coordinate innovative per una strategia culturale inclusiva, civile e di pace, diffusa su tutto il territorio regionale.

SPACE! si inserisce all'interno del programma "Patrimonio per le generazioni future" dell'ambito d'azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali" per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", nell'ottica di potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo (11.4) nella valorizzazione del patrimonio culturale territoriale indirizzata al suo sviluppo nelle forme più attuali, popolari e multiculturali al fine di rafforzare la tenuta e la sostenibilità. Ciò avverrà:

- promuovendo azioni che si rivolgano alla comunità per fornirle occasioni di incontro, aggregazione e ricostruzione dell'identità condivisa;
- supportando e sviluppando le realtà culturali indipendenti e di quartiere, affinché possano sopravvivere e stimolino la ricostruzione del senso di comunità e promuovendo lo scambio tra realtà diverse ma contigue al fine di sviluppare un'offerta culturale in rete più ricca per il territorio;
- includendo la fascia giovanile e straniera, aprendo con essa degli spazi di discussione, di autogestione e di ideazione di una proposta culturale autonoma, per assicurare al programma innovazione, sostenibilità e durabilità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività di progetto	Ruolo degli operatori volontari
<p>Attività 1.1 - Ideazione, organizzazione e cura del palinsesto stagionale di produzione teatrale, musicale, artistica, radiofonica, cinematografica inerente alla sede di attuazione</p> <p>L'attività prevede l'attuazione e l'implementazione della produzione di contenuti culturali attraverso attività pratiche, canali multimediali e collaborazioni con altri enti del territorio, per favorire una partecipazione attiva di una più ampia platea di giovani. Ogni ente co-progettante costruirà la seguente proposta peculiare</p>	<p>Gli Op. Vol. supportati dagli OLP saranno il punto cardine tra gli enti e i loro collaboratori, entrando nel vivo delle attività culturali, degli eventi e la loro gestione e organizzazione.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Hangar Teatri (Teatro degli Sterpi):</u> Gli Op. Vol. si occuperanno della selezione delle proposte artistiche. Gestiranno gli aspetti amministrativi dell'organizzazione di eventi culturali (permessi SIAE, preventi online). Della promozione degli eventi, tramite volantaggio e affissione di locandine. Dovranno organizzare vitto e alloggio degli artisti e mantenere i contatti con gli stessi. Infine saranno a diretto contatto con il pubblico svolgendo attività di accoglienza e biglietteria. - <u>Teatro Miela:</u> Gli Operatori Volontari assieme al personale dell'ente saranno parte integrante dell'ideazione della stagione teatrale. Si occuperanno della programmazione e calendarizzazione degli eventi, della promozione della stagione tramite l'utilizzo dei social e delle attività amministrative e di organizzazione. (Accoglienza, biglietteria, allestimento palco, gestione dei rapporti con gli attori...) - <u>Casa del Cinema:</u> Gli Op. Vol. si troveranno nell'ampia rete della Casa del Cinema e dovranno organizzare e gestire con il personale delle associazioni culturali coinvolte, le loro rassegne cinematografiche e i loro festival. Questi li renderanno partecipe in prima persona grazie alle attività di accoglienza, biglietteria e gestione degli spazi dove si svolgeranno gli eventi. - <u>Scuola di Musica 55:</u> Gli Op. Vol. gestiranno la calendarizzazione delle prenotazioni degli spazi e i servizi per la pratica della musica. Contatteranno gli insegnanti e raccoglieranno le iscrizioni ai corsi di musica, ai progetti educativi e formativi. Infine si adopereranno ad allestire palchi, fare riprese e a gestire le luci di scena, facilitando così la produzione artistica ed esecutiva di progetti discografici ed editoriali, concerti, rassegne musicali, eventi culturali, programmi radiofonici e televisivi. - <u>Radio Onde Furlane:</u> Gli Op. Vol. creeranno, con l'aiuto dei loro OLP e del personale dell'ente, delle rubriche radiofoniche cimentandosi in vere e proprie trasmissioni radiofoniche, podcast e articoli multimediali nelle tempistiche e i ruoli assegnati dalla redazione. (Scrittura, registrazione, montaggio, conduzione) - <u>Associazione Folk Giornale:</u> Gli Op. Vol. saranno incaricati della gestione logistica, quindi della calendarizzazione degli eventi, contatti con i responsabili delle location, gestione della biglietteria e i rapporti con gli insegnanti della stagione teatrale

	<p>del teatro di Spilimbergo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli op. vol nella sede ICS - Ufficio Rifugiati Onlus sosterranno anche con l'accompagnamento e la coorganizzazione la partecipazione agli eventi e alle iniziative per coinvolgere i giovani ospiti e facilitare la loro integrazione.
<p>Attività 1.2 - Organizzazione e cura logistica eventi esterni “di piazza” presso i quartieri e i parchi Accanto alle rassegne ordinarie di ogni ente culturale del progetto, puntellano il calendario aggregativo del territorio eventi “di piazza” - “comunitari”. Il progetto si occupa di attuare lungo tutto il corso dell'anno la gestione degli eventi, dall'ideazione, organizzazione operativa e logistica, alla gestione sul posto, perlopiù nei mesi estivi. Saranno presentati eventi culturali in base alla specificità di seguito riportata di ogni ente di attuazione.</p>	<p>Gli Op. Vol. saranno parte attiva nell'organizzazione e la gestione di eventi di comunità.</p> <p>Questi eventi, per la maggior parte Festival si svolgeranno all'aperto nel territorio così da favorire l'interazione nella comunità.</p> <p>Si tratterà in base all'ente di attuazione, di organizzare corsi di teatro e veri e propri festival sia musicali, che cinematografici e teatrali.</p> <p>Le attività principali che coinvolgeranno gli Op. Vol. saranno la gestione dei contatti con artisti e responsabili di location, la gestione della biglietteria, attività di accoglienza e supervisione durante gli eventi, allestimenti di banchetti per distribuzione gadget e volantinaggio, allestimento del palcoscenico e dei luoghi adibiti a cinema.</p> <p>In particolare gli op. vol nella sede ICS - Ufficio Rifugiati Onlus sosterranno anche con l'accompagnamento e la coorganizzazione la partecipazione agli eventi e alle iniziative per coinvolgere i giovani ospiti e facilitare la loro integrazione.</p>
<p>Attività 1.3 - Cura e sviluppo dei canali social e di comunicazione <i>Teatro degli Sterpi-Hangar Teatri, Bonawentura Soc. Coop.-Teatro Miela, casa del Cinema e Cinquantacinque Cooperativa Sociale-Scuola di Musica 55, Folk Giornale</i> promuovono il proprio calendario di eventi attraverso i canali social, il sito web e comunicati stampa dedicati ai canali di informazione locali.</p>	<p>Tramite l'utilizzo dei canali social degli enti, l'attività di volantinaggio e la rassegna stampa e radiofonica gli operatori volontari cureranno la comunicazione delle realtà culturali del progetto SPACE!</p> <p>Grazie alla collaborazione di ICS - Ufficio Rifugiati Onlus gli operatori saranno guidati nella promozione e diffusione di informazioni il più obiettiva possibile e senza stereotipi, così da tutelare la coesione sociale.</p>
<p>Attività 1.4 - Monitoraggio e valutazione delle attività ed azioni del progetto (<i>l'attività si sviluppa coinvolgendo tutte le realtà coinvolte nel progetto Hangar Teatri-Teatro degli Sterpi, Teatro Miela- Bonawentura Soc. Coop., Casa del Cinema, Scuola di Musica 55-Cinquantacinque Cooperativa Sociale, Radio Onde Furlane- SOC. Coop. Informazione friulana, Associazione Folk Giornale, ICS - Ufficio Rifugiati Onlus</i>)</p> <p>Gli Enti proponenti concordano nell'importanza del monitoraggio interno al progetto e, pertanto, s'impegnano a realizzarlo nel proprio progetto, elaborando un sistema condiviso nelle metodologie e nei risultati. Saranno effettuati dei sondaggi online e dal vivo, anche attraverso interviste e distribuzione di questionari ai partecipanti e alla popolazione dei quartieri interessati dalle attività, in modo da valutare l'impatto delle stesse sulle persone e sul loro “sentirsi parte” di una comunità.</p>	<p>Gli Op. Vol. si occuperanno di sviluppare il monitoraggio delle attività, tramite sondaggi dal vivo e online e interviste.</p> <p>In modo tale da essere fondamentali nella valutazione dell'impatto delle attività svolte nel progetto. Sarà compito degli op.vol. quello di implementare le relazioni con il territorio e la comunità in cui si inserisce il progetto, coadiuvati a volontari e personale degli enti culturali in rete, anche proponendo nuove formule di engagement degli abitanti di quartiere alle sue iniziative culturali.</p>
<p>Attività 2.1 - Organizzazione e gestione segreteria dei laboratori teatrali partecipati, presso la sede Hangar Teatri - Teatro degli Sterpi e in collaborazione con il partner CUT</p>	<p>Gli Op. Vol. saranno incaricati, sotto la supervisione del personale dell'ente, della gestione dei corsi teatrali proposti dall'associazione. Svolgeranno attività di calendarizzazione del corso, gestione delle iscrizioni e supervisione dell'iniziativa.</p>

<p>Attività 2.2 Organizzazione e cura workshop artistici di vario genere - presso la sede Coop. Bonawentura - Teatro Miela</p>	<p>Gli Op. Vol. parteciperanno all'ideazione di workshop artistici, proponendo le loro idee e partecipando alle riunioni organizzative. Dovranno poi gestire la parte amministrativa dell'attività affiancati dagli OLP e contatteranno i maestri e gli artisti coinvolti nei Workshop.</p>
<p>Attività 2.3 Organizzazione e gestione segreteria corsi di musica - presso la sede Cinquantacinque Cooperativa Sociale - Scuola di Musica 55</p>	<p>Gli Op. Vol. dovranno organizzare i corsi formativi e laboratoriali tramite attività di front desk, di gestione e pianificazione del calendario dei corsi, di comunicazione, tramite i social e affiancati dai loro OLP terranno i rapporti con gli insegnanti dei corsi. Quindi gli Operatori Volontari svolgeranno un ruolo fondamentale sia per quanto riguarda l'amministrazione che il contatto con il pubblico.</p>
<p>Attività 2.4 Organizzazione di laboratori di inclusione culturale – presso la sede di ICS Ufficio Rifugiati Onlus</p>	<p>Gli Op. Vol. affiancati dal personale dell'ente, saranno protagonisti di laboratori finalizzati a dare la possibilità ai giovani partecipanti di fare nuove esperienze, lavorare insieme e divertirsi in maniera semplice. Gli Op. Vol. si troveranno ad assistere i docenti o ad insegnare materie di loro interesse. Questi laboratori tratteranno diversi argomenti, come ad esempio, laboratori teatrali, di cucina o disegno. (In futuro si potrebbero aprire anche laboratori di fotografia e giochi da tavolo), l'ente e poi aperto all'ideazione creativa di nuovi corsi da parte degli op.vol.</p>
<p>Attività 2.5 Organizzazione di percorsi formativi nel mondo dell'audiovisivo- presso la sede di Casa del Cinema</p>	<p>Gli Op. Vol. supportati dal personale dell'ente creeranno degli itinerari tematici che porteranno a scoprire luoghi di interesse del cinema nel nostro territorio. Avranno un ruolo diretto nei contatti con gli artisti, organizzeranno la parte pratica e assisteranno ai vari eventi, supervisionando lo svolgimento degli incontri, aiutando quando necessario. Dovranno anche organizzare workshop sull'arte cinematografica per tutte le età. Gestire le iscrizioni, la promozione e il monitoraggio dell'attività.</p>
<p>Attività 3.1 - Creazione del Comitato artistico giovani U35 (Under 35 anni).</p>	<p>Gli Op. Vol. assieme al personale degli enti si occuperanno di creare e gestire e partecipare ad un osservatorio giovanile, svolgendo indagini, ricerche e studi sulla scena culturale giovanile contemporanea. Gli Op. Vol. dovranno tenere i rapporti con le associazioni giovanili di tutto il FVG.</p>
<p>Attività 3.2 - Realizzazione e promozione di un portale dedicato alla cultura di interesse giovanile e rivolta ai giovani</p>	<p>In seguito gli Op. Vol. utilizzeranno il lavoro di ricerca svolto, per la creazione di un portale dove verranno raccolti e promossi tutti gli eventi culturali di interesse giovanile, mettendo in rete i contatti costruiti lungo tutto il corso del progetto.</p>
<p>Attività 3.3 - Organizzazione e realizzazione di una rassegna di arti e cultura mista di produzione U35</p>	<p>Gli Op. Vol. in collaborazione con il Comitato Under 35 si occuperanno di realizzare e organizzare una rassegna artistica e multiculturale di giovani artisti emergenti, di ogni realtà toccata.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 14 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari potrà essere richiesto di:

- avere flessibilità oraria
- partecipare a giornate di formazione che potrebbero svolgersi di sabato
- partecipare alle iniziative e agli eventi nelle ore serali e/o in giornate non lavorative (week-end)
- essere disponibili a spostarsi, anche quotidianamente, sul territorio cittadino per realizzare parte delle attività di progetto che non possono essere svolte per la natura nella sede di attuazione

- essere disponibili a spostarsi per attività specifiche nella provincia di appartenenza della sede di attuazione scelta e/o in altre province della regione per attività collettive, iniziative formative, eventi o incontri specifici di rete e gruppo tra associazioni e operatori volontari
- essere disponibili a fruire di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione
- partecipare ad eventi di promozione del servizio civile: conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) 	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u> con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	2 ore

<p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo A</p>	
<p>Contenuti - Testimonianze di esperienze concrete con gli ospiti ICS attraverso il Teatro dell'Oppresso</p>	<p>Ore 5</p>
<p>Questo metodo teatrale nasce principalmente per permettere il raggiungimento di una "coscientizzazione" dell'individuo attraverso il dialogo ed il confronto con l'altro, per poter generare un cambiamento personale ed una trasformazione delle società oppressive.</p> <p>Il TdO si basa sull'ipotesi che "tutto il corpo pensa", ovvero che l'uomo è l'insieme di corpo, mente ed emozioni e che quindi fornisce agli individui strumenti di analisi, di liberazione attraverso il dialogo ed il confronto, annullando così gli aspetti di violenza.</p> <p>Si tratta quindi di una sorta di percorso educativo in cui l'uomo ha la possibilità di sviluppare le sue capacità intuitive e sensoriali, di sperimentare le proprie abilità comunicative e corporee attraverso l'incontro con l'altro.</p> <p>L'obiettivo del metodo nel suo insieme è la trasformazione della realtà attraverso l'azione diretta. Difatti in questa forma di teatro-sperimentale gli attori rappresentano il gruppo oppresso che prepara azioni per poter affrontare situazioni di oppressione mentre gli spettatori sono partecipanti attivi, gli "spett-attori" chiamati da Boal. Tutti devono essere protagonisti delle necessarie trasformazioni della società e quindi tutti devono partecipare a questa sorta di confronto, abolendo così la barriera che si crea tra attori e non attori.</p> <p>La creatività è l'elemento cardine, sia individuale sia sociale per aiutare a risolvere problemi sociali. Le tecniche teatrali del Teatro dell'Oppresso di Augusto Boal incorporano strumenti creativi basati sulla Pedagogia dell'Oppresso di Paulo Freire.</p> <p>Il modulo illustrerà e coinvolgerà in pratica in Esercizi, Giochi e Tecniche basate sul Teatro essenziale che consiste in tre elementi: il Teatro Soggettivo, il Teatro Oggettivo e il Linguaggio Teatrale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - attraverso vari strumenti permette all'individuo di analizzare il proprio passato e presente responsabilmente per agire sul futuro; - metterà il focus sul dialogo come diritto, elemento chiave di scambio in tutte le relazioni umane per partecipare nella società, rispettando le differenze altrui ed essere rispettato in termini di uguaglianza; - l'osservazione degli oppressi come quegli individui o gruppi che sono socialmente, culturalmente, politicamente, economicamente, razzialmente, sessualmente o in ogni altro modo, deprivati del loro diritto al dialogo; <p>Il TdO è apartitico, rappresenta uno strumento d'analisi per sviluppare società responsabili e più felici, utilizzato in tutti i campi di attività sociale come: educazione, cultura, arte, politica, lavoro sociale, psicoterapia, programmi di alfabetizzazione e salute.</p>	
<p>Modulo B</p>	
<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione all'empatia, alla conduzione di gruppo per lo sviluppo di Comunità - Praticare l'empatia: miglioramento delle competenze empatiche e di ascolto attivo - Introduzione alla gestione e conduzione dei gruppi - Pratiche di attivazione della cittadinanza - Pratiche di Co-Costruzione della Conoscenza Reciproca. 	<p>Ore 15</p>
<p>La logica che sottende la formazione è quella dello Sviluppo di Comunità dove avviene un percorso di allenamento all'empatia, all'ascolto attivo di sé e dell'altro. Le attività laboratoriali si realizzeranno attraverso gli strumenti del teatro e del playback theatre (teatro per lo sviluppo relazionale e di comunità).</p>	

<p>Obiettivi generali del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> · Permettere l'espressione personale, emotiva e relazionale attraverso lo strumento del Playback Theatre (Teatro per lo Sviluppo Relazionale e di Comunità). · Aumento della capacità empatica, di riconoscimento e decodifica delle proprie emozioni e di quelle altrui. · Ampliamento del senso di appartenenza e di partecipazione alla vita comunitaria del micro-gruppo del quale faccio parte. · Sperimentare la comunicazione assertiva ed efficace. · Acquisire alcune tecniche di conduzione e gestione dei gruppi. <p>I soggetti verranno coinvolti in un progetto di formazione nel quale approfondiranno e miglioreranno la propria competenza comunicativa ed empatica e apprenderanno alcune tecniche di conduzione e gestione di un gruppo, attraverso alcuni strumenti del Teatro per lo Sviluppo di Comunità (Playback Theatre), del Teatro e degli Action Methods come mediatori di conoscenza.</p> <p>Il gruppo è una micro-rete sociale che è importante sia gestita con empatia e competenza.</p> <p>La formazione sarà attiva e sperimentale, per permettere una migliore comprensione e assimilazione della proposta formativa, per poter avviare uno sviluppo di una competenza fondamentale di Relazione Comunicativa in Ascolto, Attiva e Propositiva. L'attività si svilupperà con proposte pratiche e successivamente, dopo l'esperienza verrà avviato il processo di teorizzazione di quanto sperimentato. Come nelle più moderne metodologie di formazione, questa pratica permette al soggetto di esperire con la conduzione di un preparato supervisore e poi collegare l'esperienza alla parte teorica. Ciò aumenta l'apprendimento, la comprensione reale e profonda di quanto agito e il perché, e aumenta il mantenimento della competenza nel tempo.</p> <p>La formazione verrà suddivisa in sezioni legate agli argomenti proposti. Ogni sezione sarà connessa alla precedente per mantenere anche cognitivamente quel concetto di rete così importante per lo Sviluppo di Comunità.</p> <p>Per una miglior riuscita del progetto, i soggetti verranno coinvolti in alcune attività strutturate di grande gruppo. Inoltre sarebbe molto utile che tutti i partecipanti al progetto potessero condividere questo tipo di formazione, poiché questo creerebbe maggiore coesione tra loro, competenze condivisibili e integrabili in futuro e la possibilità di poter avere tutti una formazione legata all'empatia e allo sviluppo di Comunità. Permettere a tutti i soggetti coinvolti nel progetto di condividere insieme questa formazione permetterebbe loro di diventare veri Co-Costruttori di Conoscenza Reciproca.</p>	
Modulo C	
Contenuti - Comunicazione Radiofonica	Ore 10
<p><i>Contenuti saranno affrontati perlopiù con prove pratiche</i></p> <p><u>Comunicazione Radiofonica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - LA RADIO <p>La radio I ruoli di una radio I formati radiofonici Il clock radiofonico</p> <ul style="list-style-type: none"> - LA CONDUZIONE RADIOFONICA <p>Qual è il percorso professionale di un conduttore radiofonico? Lo speaker radiofonico come voce promozionale della sua azienda Quanto deve durare l'intervento di uno speaker? Le 10 regole fondamentali di un conduttore radiofonico</p> <ul style="list-style-type: none"> - IL TALK E LA TECNICA DELL'AIDA <p>Di quali argomenti si parla in radio: le macro argomentazioni Come si scrive una notizia per la radio? Parlare nella Tastiera Strutturare un talk radiofonico utilizzando la tecnica dell'AIDA Come leggere un testo in diretta simulando l'improvvisazione e la naturalezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - IMAGE RAMP, TEASER, INTRO E CODA INTRO 	
Modulo D	
Contenuti - La didattica della musica	Ore 10
<p>Sezione 1: Introduzione al mondo della musica</p> <p>Argomenti: <i>Cenni di storia della musica.</i> <i>La musica a Trieste: concerti e scuole.</i> <i>Storia e attività della Scuola di musica 55.</i></p> <p>Sezione 2: L'organizzazione</p> <p>Argomenti:</p>	

<p><i>L'organizzazione degli spettacoli e degli eventi musicali.</i> <i>Attività comunicative e promozionali.</i> <i>Tecnologie per la scena musicale.</i> <i>Strumentazione musicale.</i></p> <p>Sezione 3: Didattica e mondo giovanile Argomenti: <i>Attività didattica.</i> <i>Laboratori musicali nelle scuole.</i> <i>Realizzazione di attività scolastiche e rivolte ai giovani.</i></p> <p>Sezione 4: Pratica Argomenti: <i>Esercitazioni pratiche.</i> <i>Lavoro di gruppo.</i></p>	
Modulo E	
Contenuti: Attività teatrali sul territorio	Ore 8
<p>Sezione 1: Introduzione al mondo del teatro Argomenti: <i>Cenni di storia del teatro.</i> <i>Le realtà teatrali della città di Trieste.</i> <i>Storia e attività del Teatro Miela.</i></p> <p>Sezione 2: L'Organizzazione Argomenti: <i>L'organizzazione degli spettacoli e degli eventi teatrali.</i> <i>Attività comunicative e promozionali.</i> <i>Tecnologie per la scena teatrale.</i> <i>Strumentazione teatrale.</i></p> <p>Sezione 3: La legislazione Argomenti: <i>La legislazione vigente sul mondo dello spettacolo.</i> <i>I diritti dei lavoratori dello spettacolo.</i></p> <p>Sezione 4: Didattica e mondo giovanile Argomenti: <i>Attività didattica.</i> <i>Laboratori teatrali.</i> <i>Realizzazione di attività di gruppo e rivolte ai giovani.</i></p>	
Modulo F	
Contenuti - Gli eventi culturali	Ore 7
<p>Sezione 1: Formazione artistica, organizzazione rassegne Argomenti: <i>Organizzazione di eventi culturali (permessi, pratiche amministrative, ecc.).</i> <i>Progettazione culturale</i> <i>Organizzazione di una rassegna culturale</i> <i>Organizzazione di eventi e attività in campo culturale.</i></p> <p>Sezione 2: Pratica di progettazione Argomenti: <i>Esercitazioni pratiche</i> <i>Lavoro di gruppo</i></p>	
Modulo G	
Contenuti: La comunicazione	Ore 7
<p>Sezione 1: Strumenti per la comunicazione tradizionale e social Argomenti: <i>Come scrivere un comunicato stampa</i> <i>Leggere e capire i social</i> <i>Uso di Facebook e Instagram per promuovere attività culturali</i> <i>Siti di grafica online - uso di Canva e Adobe Spark</i></p>	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PATRIMONIO PER LE GENERAZIONI FUTURE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>